



COMUNE DI DOSOLO
Provincia di Mantova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 40 del 02/04/2019

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 118/2011, COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. N. 126/2014.

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **due** del mese di **aprile** alle ore **12:30** nel Palazzo comunale, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**, a seguito di inviti regolarmente recapitati ai Sigg.:

MADEO VINCENZO	SINDACO	Presente
BORTOLOTTI PIETRO	ASSESSORE	Presente
GOZZI ANNA	ASSESSORE	Presente
NICOLI ROSSANO	ASSESSORE	Presente
SANTACROCE LUCIANO	ASSESSORE	Assente

Presenti n. 4

Assenti n. 1

Assume la Presidenza il SINDACO, dr. MADEO VINCENZO.

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE BORGHI ROBERTA.

Essendo gli invitati in numero legale si procede a quanto segue:

Deliberazione n. 40 del 02/04/2019

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 118/2011, COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL D.LGS. N. 126/2014.

La GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che, con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 - c. 3 - della Costituzione;

- che, ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs.n. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;

Considerato che dal 01.01.2016 è entrata pienamente in vigore la riforma sull'armonizzazione contabile e pertanto tutti gli enti locali adottano, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, gli schemi contabili di cui agli allegati al citato Decreto legislativo;

Dato atto che con deliberazione n. 9 del 26/02/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2019/2021, redatto secondo gli schemi armonizzati di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'art. 3, comma 4, del citato D.Lgs. n. 118/2011, il quale stabilisce testualmente: *"Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";*

Richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto, con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

Dato che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione o per indebitito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

Visto il decimo decreto correttivo dell'armonizzazione contabile, ossia il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01.03.2019 (Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 71 del 25.03.2019;

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Dato atto che il Servizio Finanziario col supporto dei vari Servizi comunali ha effettuato le verifiche dei residui attivi e passivi, giustificando le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e) ed f) sopra citate, e riaccertato gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento confluito definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

Dato atto che vengono mantenute a residuo le spese impegnate negli esercizi 2018 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011;

Considerato che il Servizio Finanziario ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati;

Viste le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute nel seguente allegato, che costituisce parte integrante del presente provvedimento:
All. A) Elenco residui attivi e passivi riaccertati per esigibilità;

Considerato pertanto necessario procedere con l'incremento nell'esercizio 2018, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato di

spesa al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi;

Dato atto che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito (all. B):

PARTE CORRENTE	IMPORTI
Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati all'esercizio 2019 e successivi	€uro 8.892,15
Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati all'esercizio 2019 e successivi	€uro 0,00
Diff. = incremento FPV Entrata 2019	€uro 8.892,15
PARTE CAPITALE	IMPORTI
Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati all'esercizio 2019 e successivi	€uro 283.964,38
Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati all'esercizio 2019 e successivi	€uro 0,00
Diff. = incremento FPV Entrata 2019	€uro 283.964,38

TOTALE FPV €uro 292.856,53

Considerato che, al fine di reimputare i movimenti cancellati è necessario predisporre una variazione del bilancio di previsione finanziario 2018/2020, nonché del bilancio di previsione finanziario 2019/2021;

Considerato altresì che gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2019, 2020 e 2021 devono essere adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs.n. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

Vista la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate, cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio, è costituita dal fondo pluriennale vincolato;

Visto il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 (All. E);

Visti:

- il D.Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.Lgs del 23 giugno 2011, n. 118;
- lo Statuto Comunale;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Dato atto che il controllo di regolarità amministrativa e contabile di cui all'art. 147/bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, è esercitato con la sottoscrizione digitale del presente atto e dei pareri e visti che lo compongono;

Pertanto con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese;

delibera

1) di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per l'esercizio 2018, di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011, ai fini della predisposizione del rendiconto 2018, come risulta dal seguente allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento: All. A) Elenco residui attivi e passivi 2018 riaccertati per esigibilità;

2) di incrementare, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata dell'esercizio 2019 e successivi, il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, che risulta così costituito (all. B):

PARTE CORRENTE	IMPORTI
Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati all'esercizio 2019 e successivi	€uro 8.892,15
Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati all'esercizio 2019 e successivi	€uro 0,00
Diff. = incremento FPV Entrata 2019	€uro 8.892,15
PARTE CAPITALE	IMPORTI
Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati all'esercizio 2019 e successivi	€uro 283.964,38
Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati all'esercizio 2019 e successivi	€uro 0,00
Diff. = incremento FPV Entrata 2019	€uro 283.964,38

TOTALE FPV €uro 292.856,53

3) approvare le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2018/2020 (all. C), nonché del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 (allegato D), con i dati di interesse del Tesoriere (all. F);

4) di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2018;

5) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 per consentire l'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 2018 nei termini stabiliti dal TUEL.



COMUNE DI DOSOLO
Provincia di Mantova

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale seduta n. **9** del **02.04.2019**

IL SINDACO
MADEO VINCENZO

IL SEGRETARIO COMUNALE
BORGHI ROBERTA